



**ISPRA**

Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale



**TRASMISSIONE VIA PEC**

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio  
e del Mare - DVA - DIV IV  
Via C. Colombo, 44 - 00147 Roma  
[aia@pec.minambiente.it](mailto:aia@pec.minambiente.it)

Copia ARPAE  
Via Po, 5 – 40139 Bologna  
[dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it)  
Via XXI Aprile 48,--29121 Piacenza  
[aoppc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoppc@cert.arpa.emr.it)

**RIFERIMENTO:** Decreto autorizzativo DSA-DEC-2009-579 del 15/06/2009 con avviso pubblicato in G.U. n. 117 del 01/08/2009 della Centrale Termoelettrica La Casella di Enel produzione S.p.a. ubicata a Castel San Giovanni (PC).

**OGGETTO:** Relazione visita in loco ex art. 29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/06

In conformità con quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs. 46/14, si notifica l'allegata relazione in merito alla visita in loco 2016, redatta da ARPAE.

**SERVIZIO INTERDIPARTIMENTALE  
PER L'INDIRIZZO, IL COORDINAMENTO E IL  
CONTROLLO DELLE ATTIVITA' ISPETTIVE**

**Il Responsabile**  
**Ing. Alfredo Pini**  
Firma Digitale

**Allegato:** Relazione visita in loco ex art. 29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/06 per CTE della società ENEL sito in CASTEL S. GIOVANNI

ISPRA  
Servizio Interdipartimentale  
per l'Indirizzo, il Coordinamento ed il Controllo  
delle Attività Ispettive  
*protocollo.ispra@ispra.legalmail.it*

ENEL PRODUZIONE S.p.A.  
*enel produzione ub la casella@pec.enel.it*

OGGETTO: Decreto legislativo n. 152/06 e succ. mod. int., titolo III - bis, parte seconda.

AUTORIZZAZIONE DSA – DEC – 2009 - 0000579 del 15/06/2009, rettificata con DSA - DEC -2009 - 0001888 del 15/12/2009, DVA - DEC - 11935 del 10/05/2010, DVA-2012-0027439 del 14/11/2012e DVA-2013-0010025 del 2/05/2013, di Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio della centrale termoelettrica sita in Castel San Giovanni (PC).  
Rapporto conclusivo di verifica ispettiva.

## PREMESSA

La Società ENEL PRODUZIONE S.p.A. ha:

- Sede Legale in Viale Regina Margherita n. 125, Roma
- Legale Rappresentante: Molina Giuseppe
- Gestore dell'impianto oggetto dell'ispezione: Bertoncini Antongiulio

Impianto in Via Argine Po n. 2, Castel San Giovanni (PC)

e svolge l'attività di produzione di energia, di cui alla categoria 1.1 dell'Allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 (così come modificato dal D.Lgs. n. 128/2010) - Impianti di combustione con potenza calorifica di combustione > 50 MW.

La verifica ispettiva alla centrale termoelettrica di Castel San Giovanni è stata effettuata al fine di verificare l'ottemperanza, da parte del Gestore, a quanto disposto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con DSA - DEC - 2009-0000579 del 15/06/2009, rettificata con DSA - DEC - 2009 -0001888 del 15/12/2009, di Autorizzazione Integrata Ambientale, tenendo conto di quanto contenuto nelle note prot. DVA - 2010 - 0011935 del 10/05/2010, DVA-2012-0027439 del 14/11/2012 e DVA-2013-0010025 del 2/05/2013, del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali.

L'ispezione è stata condotta secondo quanto stabilito nella Convenzione sottoscritta da ISPRA e da ARPA Emilia Romagna in data 22/01/2009.

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Sezione di Piacenza** | Via XXI Aprile,48 | 29121 Piacenza | tel 0523/489611| Fax 0523/482480| PEC: aoopc@cert.arpa.emr.it

**Servizio Territoriale - Distretto di Piacenza - Castel San Giovanni - Sede di Piacenza**

Come risulta dal verbale che si allega in copia (**allegato n. 1**) gli accertamenti di tipo tecnico-amministrativo si sono svolti il giorno 14 giugno 2016.

Il Gruppo ispettivo era composto dal seguente Personale tecnico del Servizio Territoriale ARPAE - Sezione di Piacenza: Lorella Eteri, Selina Gianiberti, Elena Bozzini e Alberto Alberti.

Durante l'ispezione erano presenti per conto della Società:

Bertoncini Antongiulio	Direttore UB
Molinari Alberto	Capo Impianto
Calza Marilena	RSPP
Cioce Alessio	Responsabile Staff EAS
Garganese Lorenzo	Resp. Elettroregolazione
Festuccia Gabriele	Capo sezione manutenzione
Pressinotti Stefano	S.S.C.C.
Lodigiani Claudio	Responsabile di esercizio
Cavalli Marco	Responsabile programmazione e magazzino
Viciguerra Lorenzo	Responsabile della manutenzione meccanica
Tedeschi Franco	Responsabile Laboratorio chimico
Emma La Cava	Staff EAS
Davide Bordonali	Staff EAS
Franzoso Matteo	Staff EAS
Spiaggi Angelo	Coordinatore di esercizio in turno

## **1. PROCEDURA GENERALE DELLA VERIFICA ISPETTIVA**

La verifica ispettiva si è sviluppata operativamente secondo le seguenti fasi:

- a) Illustrazione da parte del personale Arpae degli obiettivi generali della Verifica Ispettiva;
- b) Analisi delle prescrizioni contenute al paragrafo 10 del parere istruttorio conclusivo, reso dalla competente Commissione istruttorie AIA - IPPC, allegato al Decreto AIA, del quale costituisce parte integrante, e valutazione degli interventi intrapresi da parte del Gestore in esito alla loro applicazione. In rapporto alle BREF di settore, il Decreto AIA non prevede, nell'immediato, alcun intervento di adeguamento;
- c) Esame puntuale delle attività di monitoraggio e controllo attuate dal Gestore nell'anno 2015 e nei primi mesi dell'anno 2016, secondo le modalità indicate nei relativi Quadri Sinottici riportati nel Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC), allegato al Decreto;
- d) Acquisizione a campione di documentazione a conferma delle azioni intraprese dal Gestore in merito a quanto esaminato al precedente punto c);
- e) Accertamenti in campo al fine di raccogliere ulteriori evidenze, anche tramite interviste agli addetti, relativamente alle procedure tecniche e gestionali adottate dal Gestore in merito al Piano di Monitoraggio e Controllo;
- f) Sopralluogo all'impianto, con particolare attenzione al ciclo produttivo, alla gestione del processo, agli impianti tecnologici utilizzati, alle modalità di gestione e stoccaggio delle materie prime e dei rifiuti, alla produzione di emissioni in atmosfera, scarichi idrici e rumore, ai presidi tecnici di tutela ambientale;

- g) Redazione del verbale di inizio e di fine ispezione programmata, oltre che di svolgimento delle attività ispettive, sottoscritti dal Personale ARPAE e dal Gestore, al quale è stata rilasciata la relativa copia.

## 2. DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO E DELL'ATTIVITA'

L'insediamento produttivo, sito in prossimità della sponda destra del fiume Po, dal quale dista 450 m, è ubicato a circa 4 km dalla città di Castel San Giovanni, 3 km dall'abitato di Sarmato e 20 km da Piacenza.

La Centrale è composta da quattro unità di produzione di energia elettrica di circa 381 MW ciascuna, con impiego di gas naturale come combustibile. Ognuna delle quattro sezioni è costituita da un gruppo turbogas collegato ad un generatore elettrico, un generatore di vapore a recupero, una turbina a vapore collegata ad un generatore elettrico. Due trasformatori, collegati rispettivamente al turbogas ed alla turbina a vapore, provvedono ad elevare la tensione dell'energia elettrica prodotta dai due generatori elettrici, al livello idoneo per essere immessa nella rete nazionale. La fase di condensazione-raffreddamento è realizzata mediante l'utilizzo delle acque del fiume Po. La potenza elettrica della centrale risulta di circa 1524 Mwe.

Durante l'incontro iniziale si è preso atto che:

- con nota di prot. Enel-PRO-04/01/2016-0000105 al Ministero dell'Ambiente e ad ISPRA, per conoscenza, si comunicava il cambio di identificazione del Gestore dell'impianto nella persona di Bertoncini Antongiulio,
- durante l'ispezione programmata tutti i 4 gruppi erano fermi ed erano in corso opere di manutenzione ordinaria sul gruppo 1,

## 3. RISCANTRO ATTIVITA' ISPETTIVA

Non si segnalano modifiche significative agli impianti ed alle modalità gestionali.

Si segnala che, con nota di prot. Enel-PRO-04/01/2016-0000105 al Ministero dell'Ambiente e ad ISPRA, per conoscenza, si comunicava il cambio di identificazione del Gestore dell'impianto nella persona di Bertoncini Antongiulio, confermando, invece, il Legale rappresentante nella persona di Molina Giuseppe, ed il referente IPPC nella persona di Cannone Cristina.

Durante l'ispezione programmata tutti i 4 gruppi erano fermi ed erano in corso opere di manutenzione ordinaria.

Durante l'anno 2015 sono stati prodotti circa 538 GWh, contro circa 424 GWh prodotti nel 2014.

Come si può desumere dalle ore di funzionamento dei 4 gruppi riportate nella sottostante tabella, la produzione è leggermente aumentata rispetto al 2014 ma rimane comunque molto al di sotto del trend relativo al precedente quadriennio (fino al 2011)

ORE EFFETTIVE DI FUNZIONAMENTO (espresse in ore/centesimi)				
ANNO	GR1	GR2	GR3	GR4
2015	1367	574	453	177
2014	876,11	409,78	568,2	66,82

<b>2013</b>	1499,01	693,77	951,25	62,42
<b>2012</b>	2849	3208	3035	886
<b>2011</b>	4320	5704	4839	2736
<b>2010</b>	5.410	4.738	3.016	5.910

Si riportano, ora, in modo sintetico i riscontri sulle procedure previste nel Decreto AIA.

L'analisi del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) è stata eseguita avendo a riferimento i contenuti puntuali riportati nei quadri sinottici delle attività, che si allegano (**allegato n. 2**), compilati per la parte relativa ai riscontri effettuati ed alla documentazione acquisita.

#### *Approvvigionamento e gestione materie prime*

Sono state verificate le modalità di registrazione, su supporto informatico, dei consumi di combustibili (gasolio per il generatore di emergenza e per la pompa antincendio, gas naturale per i quattro gruppi turbogas e per le caldaie ausiliarie) e oli lubrificanti, secondo le modalità previste in AIA.

Relativamente al gas naturale, la Ditta riporta sui report mensili delle emissioni in atmosfera, trasmessi ad ARPAE di Piacenza, i consumi orari espressi in Sm<sup>3</sup>/h, suddivisi per gruppo turbogas; inoltre conserva i verbali di misura mensili, redatti da SNAM Rete Gas, i quali riportano invece il dato totale indistinto.

E' stata riscontrata positivamente la registrazione delle acque prelevate dall'acquedotto comunale, per uso igienico - sanitario e dal fiume Po, per uso produttivo e per raffreddamento.

I dati, misurati dai relativi contatori, vengono rilevati giornalmente e registrati su appositi file, dai quali possono venire visualizzati in tempo reale e raggruppati per mese. E' stato possibile, in tempo reale, visionare la stampa del tabulato generale riassuntivo dei volumi delle acque impiegate e scaricate, ed acquisire il Bilancio idrico relativo all'anno 2015.

Analoghe modalità di rilevazione e registrazione sono state verificate per i consumi di energia elettrica e dei combustibili.

Come si può evincere dalla tabella sottostanti, i consumi specifici di combustibili, energia e acqua registrati nel 2015 risultano in linea con quelli dell'anno precedente.

PARAMETRI	ANNO					
	2015	2014	2013	2012	2011	2010
energia prodotta (Mw/h)	538116	423392	73044	2714760	54308	5299411
energia elettrica autoconsumo (kwh/Mw h)	78	77,9	64,2	29,8	22,2	43,7
gasolio (Kg/Mw h)	0.0029	0,0029	0,0018	0,007	0,0003	0,000
metano (Sm <sup>3</sup> /Mw h)	214,8	216,92	211,81	196,33	190,57	190,7
acqua industriale da fiume Po + acqua industriale da acquedotto (m <sup>3</sup> /Mw h)	1,8	1,73	1,13	0,215	0,097	0,110

### *Monitoraggio delle emissioni in atmosfera*

I punti di emissione convogliata considerati in AIA sono i quattro camini ( $E_1 - E_2 - E_3 - E_4$ ) a servizio delle rispettive sezioni turbogas ed il camino ( $E_5$ ) collegato alle caldaie ausiliarie, essendo ritenute a impatto ridotto le emissioni provenienti dai gruppi elettrogeni di emergenza e dalla motopompa del sistema antincendio.

L'accessibilità alle postazioni di misura relative ai quattro camini degli impianti a turbogas era stata oggetto dell'ispezione relativa all'anno 2010, così come l'accessibilità ai due camini di emissione delle caldaie ausiliarie.

Relativamente all'utilizzo di gas naturale, i dati di consumo vengono annotati giornalmente e riportati sui reports mensili inviati ad Arpae.

Nei mesi di febbraio / marzo 2015, sono stati effettuati i controlli relativi all'AST e allo IAR su tutti gli analizzatori dello SME, cioè tutti gli analizzatori di tutti e quattro i gruppi. I risultati di tali verifiche sono contenuti nella comunicazione annuale dell'anno 2015 che la Ditta ha presentato entro il 30/04/2016.

I dati riportati sui report giornalieri e mensili, riferiti alle condizioni di normale funzionamento dell'impianto, soddisfano i requisiti richiesti in AIA.

Dalla valutazione dei dati di emissione rilevati in continuo, si evidenzia il rispetto dei limiti di concentrazione degli inquinanti NOx e CO fissati in AIA.

Sono state effettuate per l'anno 2015, da parte del CESI la determinazione dei seguenti parametri conoscitivi: microinquinanti (IPA), metalli, COV espressi come COT e aldeide formica (febbraio 2015), le misure delle polveri PM<sub>10</sub> sui gruppi 1 e 3, mentre le misure dell'anidride solforosa hanno riguardato i gruppi 2 e 4.

Le misure relative alla determinazione delle Sostanze Organiche Totali espresse come C<sub>tot</sub>, sono state effettuate in due diverse condizioni di carico elettrico: una nelle condizioni di carico massimo (389 Mwe) e una nelle condizioni di carico minimo (196 Mwe).

Sono state effettuate delle prove per la determinazione delle caratteristiche relative alla strumentazione per la misura in continuo di temperatura, velocità, pressione e umidità su tutti e quattro i gruppi.

Riguardo alle due caldaie ausiliarie, l'Azienda ha predisposto un file dove vengono registrate le quantità di gas naturale utilizzato e le ore di funzionamento delle due caldaie; la stessa ha provveduto ad effettuare, nel mese di marzo 2015, più precisamente nella giornata del 25, le misure di NOx e CO sull'unico camino di emissione in due diversi momenti di funzionamento: nel primo caso con la caldaia 1 accesa e con la caldaia 2 spenta, mentre nel secondo con la caldaia 1 spenta e la caldaia 2 accesa.

E' stato attivato un registro delle indisponibilità delle misure in continuo, disponibile in Azienda. Dalla visione delle compilazioni relative all'anno 2015, non risultano eventi di indisponibilità tali da richiedere l'attivazione delle misure sostitutive.

### *Monitoraggio delle emissioni in acqua*

E' stato effettuato un sopralluogo alle reti e agli impianti di trattamento delle acque reflue (di processo, di raffreddamento e civili), recapitanti in corpo idrico superficiale, oltre che al pozzetto di prelievo fiscale delle acque reflue industriali.

Relativamente al monitoraggio degli scarichi:

- delle acque reflue provenienti dall'impianto di trattamento ITAR, nel punto di prelievo fiscale posto immediatamente a valle dell'impianto stesso in condizioni di esercizio normale,
  - delle acque reflue civili nel pozzetto di prelievo fiscale, posizionato subito a monte della miscelazione con le acque meteoriche,
  - delle acque di raffreddamento nel punto di prelievo fiscale dello scarico finale SF1,
- è stato verificato che:
- i relativi punti di prelievo sono conformi e idoneamente mantenuti ai fini dell'esecuzione di un corretto campionamento per caduta (ITAR e acque civili) e per immersione (acque raffreddamento);
  - risultano funzionanti ed oggetto di corretta manutenzione le sonde per le misure in continuo;
  - sono rispettate le nuove frequenze degli autocontrolli previsti in AIA come da nota DVA-2013-0010025 del 2/05/2013 del MATTM;
  - la verifica a spot dei certificati analitici ha evidenziato il rispetto dei limiti imposti dall'AIA.

Nell'anno 2015 è stata eseguita in data 08 Luglio la campagna estiva di misura della temperatura sul fiume Po a monte ed a valle del punto di immissione dello scarico.

Nell'anno 2016 è già stata eseguita la campagna invernale in data 13 Gennaio (Relazione acquisita durante il sopralluogo).

I rapporti di misura elaborati da CESI (n. B5017651 E B6001286) hanno dato esito favorevole.

#### *Monitoraggio dei rifiuti*

E' stato effettuato un sopralluogo di verifica della conformità dei depositi dei rifiuti prodotti, sia quelli in stoccaggio previsti nel Decreto AIA che quelli in regime di deposito temporaneo. La planimetria dei siti di stoccaggio era stata già acquisita nel corso dell'Ispezione programmata 2010 e non ha subito modifiche.

Nell'ambito del programma di miglioramento EMAS è stato già concluso l'obiettivo RIF08 che ha previsto il rifacimento straordinario della recinzione e della cartellonistica sugli accessi e sui singoli stalli riferita ai rifiuti ivi stoccati.

La ditta ha confermato la scelta, per il deposito temporaneo, di utilizzare il criterio temporale.

Al momento dell'ispezione i rifiuti in deposito erano idoneamente stoccati per tipologie ed immediatamente identificabili.

La verifica amministrativa ha riguardato principalmente: la tipologia ed i quantitativi di rifiuti prodotti, i quantitativi di rifiuti avviati allo smaltimento/recupero, le caratterizzazioni analitiche degli stessi, i registri di carico e scarico.

La verifica a campione delle modalità di gestione e registrazione dei rifiuti, effettuata con l'ausilio di un programma informatizzato, ha dato riscontro positivo. In particolare, per quanto verificato, è stato rilevato che le prescrizioni di comunicazione e registrazione che derivano da leggi settoriali sono state adempiute (riferimento all'anno 2015 - 2016 per registri, FIR e SISTRI ed all'anno 2015 per il MUD presentato entro il 30/04/2016).

Nulla è mutato rispetto alle modalità di visualizzazione dei quantitativi in giacenza, i quali sono visibili in tempo reale sui tabulati su supporto informatizzato. La verifica effettuata durante l'ispezione ha evidenziato la conformità rispetto ai quantitativi autorizzati.

Sono state verificate a spot le aziende smaltitrici e le relative autorizzazioni, che sono risultate conformi ai requisiti di legge.

Come si può evincere dalla tabella sottostante, le quantità di rifiuti prodotti non è sempre proporzionale negli anni all'energia prodotta; tale dato aveva risentito, infatti, della produzione straordinaria di rifiuti generati dal cantiere di bonifica mediante rimozione (fanghi ITAR, materiale contenete amianto, ecc.), terminata nella mese di ottobre 2014.

Per tale motivo, le produzioni specifiche rispetto alla quantità di energia prodotta nel 2015 risultano inferiori a quelle del 2014.

ANNO	Energia prodotta (Mw/h)	Rifiuti non pericolosi				Rifiuti pericolosi			
		prodotti	di cui al recupero	%	Produzione specifica	prodotti	di cui al recupero	%	Produzione specifica
2015	538.116	815.370	805.480	98,8	1,15	9.025	6.450	71,46	0,17
2014	423.392	2.776.730	2.781.590	100*	6,56	610.650	6.460	1,06	1,44
2013	730.844	1.103.470	109.470	99,2	1,51	4.316.184	7.524	0,2	5,91
2012	2.714.760	683.540	650.920	95,2	0,25	1.807.640	12.280	0,68	0,67
2011	5.143.908	10.773.620	12.138.690*	100*	2,09	9.287.525	180	0,002	1,81
2010	5.299.411	18.233.560	2.522.050	13,8	3,44	24.432.909	18.557	0,075	4,51

- negli anni 2011 e 2014 sono stati recuperati parte dei rifiuti prodotti nell'anno precedente (imballaggi in plastica, imballaggi in materiali misti, legno, terre e rocce, ferro e acciaio) e derivanti da opere di demolizione straordinarie.

#### Monitoraggio Emissioni sonore

E' stato eseguita la prevista verifica biennale con misure fonometriche eseguite dall'Unità Tecnica ENEL ASP nel Marzo 2016 . E' in corso di elaborazione la relazione d'Impatto acustico che sarà prodotta unitamente al Report 2017.

#### 4. EMAS

Sempre nell'ambito dell'attività ispettiva si è dato, altresì, riscontro agli obiettivi di miglioramento triennale 2014-2016.

Si precisa, a tale proposito, che le Procedure ambientali relative al Sistema di Gestione Ambientale (SGA) sono state revisionate al fine di meglio attuare il PMC e sono state oggetto di verifica da parte del Certificatore nella verifica per il mantenimento della registrazione EMAS e della certificazione ISO 14001 del SGA dal 04 al 05 Aprile 2016.

Le azioni previste per il triennio 2014-2016:

- RIF/05 – Ottimizzazione della gestione dell'impianto ITAR
- RIF/06 – Gestione separata e recupero dei rifiuti in materia plastica della mensa
- ACQ/10 – Sostituzione strumentazione di misura in continuo utilizzata per il controllo interno della acque reflue in uscita ITAR
- ACQ/11 – Installazione misuratore pH sullo scarico finale
- ARI/10 – Riduzione dei tempi di avviamento delle unità di produzione
- ARI/11 – Sostituzione apparecchiature di condizionamento ambiente



sono state completate, ad eccezione di ARI/10 che ha necessitato di una riprogrammazione della sua conclusione a Giugno 2017.

In merito a RIF/05, le verifiche eseguite hanno evidenziato l'impossibilità di ridurre l'utilizzo di polielettrolita e calce nell'impianto ITAR.

Nell'ambito della revisione succitata sono stati, altresì, inseriti due nuovi obiettivi di miglioramento:

- RIF/07 – Potenziamento della raccolta differenziata negli uffici, entro Dicembre 2016
- RIF/08 – Realizzazione di una nuova recinzione dell'area di deposito preliminare dei rifiuti e collocazione di nuovi cartelli segnaletici, entro Dicembre 2016

Al momento dell'ispezione programmata, l'obiettivo RIF/08 risultava già completamente raggiunto, come meglio evidenziato dalle sottostanti immagini.









## 5. ATTIVITÀ DI PRELIEVO ED ANALISI ESEGUITA DA ARPAE SECONDO LE INDICAZIONI DEL PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO.

Nell'ambito dell'attività ispettiva, si è provveduto all'esecuzione dei seguenti campionamenti (di cui ai Verbali di campionamento citati nel Verbale di Ispezione programmata – **Allegato n. 1**):

- acque reflue in uscita dall'impianto di depurazione delle acque reflue industriali ITAR, per la determinazione dei parametri: pH, Colore, Odore, Materiali Grossolani, Solidi Sospesi Totali, Solfati, Cloruri, Fluoruri, BOD<sub>5</sub>, COD, Idrocarburi Totali, Ammoniaca, Nitrati, Nitriti, Fosforo Totale, Cromo Totale, Ferro, Nichel, Stagno, Rame, Alluminio, Zinco (Verbale n. 27/AS/CSG), ;
- acque reflue di raffreddamento, per la determinazione del pH (Verbale n. 28/AS/CSG).

I risultati dei controlli eseguiti (**Allegato n. 3 e 4**), evidenziano il rispetto dei limiti fissati al paragrafo 10.2 dell'Autorizzazione Integrata Ambientale citata in premessa.

Si precisa, infine, che i previsti campionamenti all'emissione E3 sono stati eseguiti in data 25 e 26 Maggio 2016 a cura di operatori ARPAE della Sezione di Modena, coordinati dal Dott. Alessio Del Carlo.

La relazione prodotta dai succitati Tecnici sarà trasmessa non appena disponibile.



## 6. CONCLUSIONI

Le verifiche svolte nel corso della visita ispettiva, in particolare: l'analisi delle modalità di gestione dell'impianto, le risultanze dei monitoraggi e controlli aziendali, il sopralluogo presso le linee produttive e di servizio hanno evidenziato il sostanziale rispetto delle disposizioni impartite dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con DSA - DEC - 2009 - 0000579 del 15/06/2009, rettificata con DSA - DEC - 2009 - 0001888 del 15/12/2009, di Autorizzazione Integrata Ambientale, tenendo conto di quanto contenuto nelle note prot. DVA - 2010 - 0011935 del 10/05/2010, DVA-2012-0027439 del 14/11/2012 e DVA-2013-0010025 del 2/05/2013, del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali.

Si precisa che la documentazione acquisita in sede di ispezione e non allegata al presente rapporto, viene archiviata presso la sede della Sezione Provinciale ARPAE di Piacenza, Servizio Territoriale – Distretto di Piacenza - Castel San Giovanni, Sede di Castel San Giovanni.

### Documentazione allegata

- Verbali di ispezione programmata (allegato n. 1),
- Quadri sinottici del PMC, compilati per la parte relativa ai riscontri effettuati ed alla documentazione acquisita (allegato n. 2).
- Rapporti di prova riferiti ai campioni di acque reflue industriali (allegati n. 3 e 4).

### **arpae Sezione Prov. le di Piacenza**

Il Responsabile del Distretto  
- Dott.ssa Lorella Etteri -  
*firma in formato digitale*

I Tecnici  
- Selina Gianiberti -  
*firma in formato digitale*

- Alberto Alberti -  
*firma in formato digitale*